

# Bacoli



**LA GRANDE BELLEZZA**  
Un affaccio sulla costa dove è sommersa Baia porto che ospitava la mitica flotta imperiale romana

## IL RISCATTO

Patrizia Capuano

Il belvedere «Cento Passi» nel Parco di Villa Ferretti, la residenza costruita da armatori genovesi nell'Ottocento sul litorale di Baia e confiscata alla camorra. Domani alle 10, la Città di Bacoli con il ministero della Cultura, la Regione Campania e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli - inaugura la nuova area pubblica. Il belvedere costituisce una passeggiata pedonale, parte di un compendio di prestigio storico-archeologico e paesaggistico. Il percorso si snoda lungo la litoranea, la villa marittima romana, il Parco archeologico sommerso di Baia, il complesso termale e le attività di ricerca e formazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, alle pendici del Castello aragonese di Baia.

## IL PROGETTO

Il parco e il teatro all'aperto sono stati intitolati a Peppino Impastato, richiamando i valori della memoria, dell'impegno civile e della lotta alle mafie, in un contesto divenuto simbolo di riscatto istituzionale e sociale. Il sindaco, Josi Gerardo Della Ragione, annuncia: «Stiamo realizzando a Villa Ferretti il primo parco archeologico comunale in un bene confiscato alla camorra. Questo è un traguardo di grande importanza perché valorizza non solo il tessuto culturale e storico del nostro territorio, arricchendo l'offerta turistica, ma determina un ulteriore elemento di valore. Attraverso i beni confiscati alla malavita organizzata, si possono generare processi virtuosi capaci non solo di dare beni pubblici ai cittadini, di aumentare la bellezza del territorio - prosegue - ma anche per creare maggiore occupazione e lavoro».

Villa Ferretti rappresenta un esempio di riuso istituzionale di un bene confiscato, trasformato da luogo di illegalità a presidio di legalità, cultura e valorizzazione del patrimonio pubblico. Un intervento che testimonia l'azione sinergica delle istituzioni nella

**DALLE MANI DEI CLAN A PRESIDIO DI CULTURA RISERVATO AL RELAX TRA CASTELLO-MUSEO E REPERTI RISALENTI A DUEMILA ANNI FA**

# Aprire il parco Villa Ferretti belvedere su storia e mare

►L'inaugurazione domani: è la prima area archeologica in un bene confiscato ►Con la realizzazione del viale Cento Passi decolla la gestione da parte del Comune



IL VERDE Villa Ferretti con il giardino che sarà aperto al pubblico tra ruderi millenari e Castello

# Capri, auto degli alberghi via libera alla circolazione

## LA SENTENZA

Antonino Pane

Le auto di cortesia degli alberghi di Capri e di Anacapri potranno circolare per le strade dell'isola. Il Tar Campania (prima sezione) ha infatti annullato il regolamento redatto dal Comune di Capri e la relativa delibera che lo rendeva operativo. Insomma è stato accolto il ricorso presentato dal Comune di Anacapri che, in più sedi, ha sempre sostenuto che l'unica autorità che può regolamentare la circolazione sulle strade isolane è la Città Metropolitana di Napoli che ha ereditato la titolarità delle strade dalla ex Provincia. In buona sostanza, il Tar ha ri-

conosciuto proprio questo principio escludendo qualsiasi tipo di intervento da parte del solo Comune di Capri visto che le strade principali attraversano anche il territorio del Comune di Anacapri. Stop al regolamento, dunque, che tra l'altro, per diminuire il traffico sulle strade, limitava la possibilità di circolare ad una sola auto per albergo e alla necessità di minursi di bolli-

**IL TAR BOCCIA IL REGOLAMENTO DEL COMUNE: LA COMPETENZA È DELLA CITTA' METROPOLITANA**

ni autorizzativi per raggiungere l'area portuale di Marina Grande.

## LA DELUSIONE

Il Comune di Capri intendeva anche frenare, in qualche modo, l'utilizzo dei van che, per le loro dimensioni, rendono particolarmente pericoloso il transito lungo le strette strade dell'isola. «A seguito di ricorsi - precisa il sindaco di Capri, Paolo Falco - è stata annullata la delibera del comune di Capri che limitava il numero di macchine di cortesia di grandi dimensioni sul territorio comunale. Questa sentenza vanifica il lavoro fatto per arginare i disagi dovuti al traffico estivo spesso esasperato dalla presenza di troppe macchine di grandi dimensioni sulle stra-

riaffermazione della presenza dello Stato. Il parco pubblico di Villa Ferretti si configura come il primo parco archeologico comunale in un bene sottratto alla criminalità.

«I fondi pubblici in questa città vengono investiti al fine di rendere fruibili o di valorizzare i beni in particolare quelli confiscati - aggiunge il sindaco Della Ragione - . Quando abbiamo iniziato a governare, la residenza aveva da poco ricevuto interventi importanti di recupero, ma l'opera non era stata collaudata. Vedere oggi cosa è divenuta Villa



de, e suscita profonda amarezza perché, chi ha promosso i ricorsi, non ha voluto condividere la necessità di regolamentare il traffico in maniera da ridurre i disagi di cittadini e turisti assumendosi gravi responsabilità per interessi di pochi privati. Non ci daremo per vinti - aggiunge il sindaco Falco - per cui si proseguirà su questa strada impugnando anche la sentenza davanti al Consiglio di Stato». E proprio questa scelta di continuare una «battaglia solitaria» da parte del Comune di Capri ha fatto insorgere le opposizioni che hanno subito annunciato

un esposto alla Corte dei Conti per far recuperare ai cittadini di Capri le spese sostenute per far redigere il regolamento. Secco «no comment», invece, da parte del sindaco di Anacapri, Franco Cerrotta. Chi lo conosce bene, comunque, sottolinea che Cerrotta non vuole esasperare ulteriormente i rapporti tra i due comuni nonostante il fatto che, sostanzialmente, anche questa sentenza ribadisce il principio che le decisioni che attengono all'isola nel suo complesso vanno concordate tra le due amministrazioni comunali.

## IL CASO

Gaetano Ferrandino

Allagamenti e disagi diffusi: l'isola d'Ischia ha vissuto un mercoledì complicato, segnato da fenomeni ormai ricorrenti che si ripresentano puntuali alle prime bizzesse del meteo. Un copione già vista, che si ripete con una monotonia quasi sconcertante, nonostante l'allerta meteo fosse attesa solo a partire da mezzogiorno. In realtà, le prime criticità si sono manifestate già dalle prime ore del mattino. A farne maggiormente le spese è stato ancora una volta il borgo di Ischia Ponte, nuovamente allagato e trasformato per ore in una sorta di «piccola Venezia». Piazzale Aragonese e Piazzale delle Alghe si sono presentati come vere e proprie piscine a cielo aperto, rendendo difficoltosi gli spostamenti e co-

# Ischia, ancora disagi per il maltempo acqua alta a Ponte: come a Venezia

stringendo molti residenti a rimanere chiusi in casa. Se l'assenza di flussi turistici e la chiusura di numerose attività commerciali hanno limitato i danni economici, resta il disagio quotidiano per chi vive stabilmente nella zona.

Situazione critica anche nell'area della Riva Destra del porto d'Ischia, dove l'acqua alta ha fatto nuovamente capolino tra la preoccupazione degli operatori commerciali, impegnati a scongiurare l'ingresso dell'acqua nei locali. In attesa del completamento degli interventi strutturali annunciati da tempo, resta l'amara constatazione di problemi



ALLAGAMENTI L'acqua alta a Ischia Ponte

che, alla prima pioggia, da straordinari diventano ordinari. Gli allagamenti hanno interessato anche arterie strategiche della viabilità cittadina. È il caso del tratto di via Iasolino che collega la Banchina Olimpica alle biglietterie dei traghetti, chiuso tempo-

**SITUAZIONE CRITICA NELLA RIVA DESTRA DEL PORTO INTERROTTI I COLLEGAMENTI CON NAPOLI**

raneamente al traffico perché trasformato in un vero e proprio pantano. Scene analoghe si sono registrate in altre zone sensibili dell'isola, confermando una fragilità del territorio che continua a emergere anche in presenza di precipitazioni non particolarmente intense.

Giornata nera anche sul fronte dei collegamenti marittimi. La sospensione delle corse di una compagnia di aliscafi ha creato ulteriori disagi a pendolari e lavoratori, già provati da una giornata complessa. Un problema che si aggiunge a quelli vissuti a terra e che contribuisce a rendere ancora più evidente quanto, di fronte agli eventi meteorologici, l'isola continui a mostrarsi vulnerabile su più fronti specialmente nel periodo invernale. Davvero pesanti i disagi patiti da lavoratori e pendolari che dovevano raggiungere Ischia o la terraferma.